

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@usi.ch
 Assistente di redazione
 Dr. Med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 PD Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà
 Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Zürichsee Werbe AG
 Fachmedien
 Laubisrütistrasse 44
 8712 Stäfa
 Telefono 044 928 56 23
 tribuna@fachmedien.ch
 www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
 Fr. 144.– (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.–

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Fisiopatologia e trattamento del diabete mellito:	61
30 anni di storia Tribuna Medica Ticinese	
Inibitori di DPP-4 nel trattamento del diabete mellito di tipo 2	66
Sindrome del capretto ubriaco: anche in patologia umana?	68
J.P. Lantin	
L'iniziativa ticinese Choosing Wisely; un progetto sostenuto dalla trasparenza, A. Greco, R. Del Giorno, F. Barazzoni, A. Casabianca, A. Ceschi, S. De Gottardi, G. Domenighetti, L. Merlini, S. Presilla, Y. Willems, L. Gabutti	70
"Vitamina D nell'anziano": non per tutti	74
O. Giannini, A. Ceschi, L. Gabutti, A. Greco, P.L. Quadri	
Osteolisi: non sempre solo "Bad news"	76
M. Proserpio, G. Vincenzo, O. Giannini	
Revisione Cochrane: FANS topici nei dolori muscoloscheletrici cronici, F. Barazzoni	78
Il cammino della medicina: monumentalità ricchezza pittorica e scultorea, ma scarsa efficienza, V. Liguori	79

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	81
Offerte e domande d'impiego	82
Assemblea generale ordinaria OMCT	82
Corso aggiornamento regionale – Neurologia	83
Formazioni 2018 Servizio di medicina Sopraceneri	84
Oncolunch 2018 Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	84

Qual è il salario giusto per un medico?

Non è la prima volta che i guadagni dei medici finiscono sotto la lente dei media e della politica. È però forse la prima volta che a dare la stura al dibattito sia stato addirittura il capo del dipartimento federale degli Interni Alain Berset dicendosi "scandalizzato che medici possano guadagnare più di un milione di franchi per fatture emesse a carico dell'assicurazione di base", che oltre ad essere una dichiarazione fallace, manifesta l'evidente tentativo di giustificare agli occhi dell'opinione pubblica, creando un'ondata emotiva, una serie di ritocchi del Tarmed che hanno sollevato molte critiche fra noi medici.

Io penso che un simile modo di agire e di agitare le acque sia potenzialmente esplosivo e demagogico, perché non rende correttamente i termini del problema. Lascia infatti intendere che i guadagni dei medici caricati sull'assicurazione di base (quella che devono avere tutti) sono fuori controllo, che la situazione ha un impatto primario sui costi della salute e che si giustifica pertanto ogni possibile intervento di moderazione del tariffario.

Ma le cose non stanno in questi termini!

I medici che fatturano prestazioni LAMAL nell'arco di un anno che portano a un presunto guadagno milionario sono lo 0,7% di tutti i medici attivi nel nostro paese (38'000) e sono da ricercare tra i primari ospedalieri, che possono fare sensazione, ma sarebbe importante capire quali elementi di impegno personale e di competenza portano a determinati risultati prima di gridare allo scandalo.

La stragrande maggioranza dei redditi dei medici rientra in parametri difendibili sul piano politico, sempre considerando l'alta qualità di prestazioni fornite, il lunghissimo periodo di formazione, i costi infrastrutturali per l'esercizio della professione, ecc. Il guadagno dei medici è certamente un elemento costitutivo dei costi della salute, a carico dei premi e delle imposte, ma non l'unico, non il più importante, nel senso che il rapporto fra costo e rendimento sul piano della qualità delle prestazioni offerte giustifica le cifre medie attuali. Cosa dire poi di altri professionisti del settore, quali: gli assicuratori malattia, gli amministratori degli ospedali, le industrie farmaceutiche, i costi delle apparecchiature mediche, ecc. La lista è ancora lunga e la problematica dei costi della salute riguarda tutti.

Il rischio delle generalizzazioni, delle frasi e degli articoli a effetto per provocare consensi attorno a scelte discutibili, è quello di spingere la politica verso regolamentazioni sempre più strette che, alla fine, produrranno perdita di motivazione nel corpo medico e di conseguenza diminuzione di qualità nelle prestazioni. E allora noi non ci stiamo!

Siamo pronti a discutere senza tabù sui guadagni dei medici purché la discussione avvenga senza pregiudizi ideologici.

La realtà è molto più trasparente di quello che il Consigliere federale Berset e i vari direttori delle sanità cantonali tendono a dichiarare.

Le disparità dei nostri onorari sono significative; una recente radiografia del nostro mondo, mette in evidenza che vi sono colleghi che guadagnano molto bene, ma dove i loro maggiori proventi derivano dalle assicurazioni complementari (LCA) e non dall'assicurazione di base (LaMal).

A fronte di questi colleghi facoltosi ce ne sono altri, che non senza enorme difficoltà arrivano a malapena a salari dignitosi per un medico, a cui si chiedono elevate competenze e sacrifici, ore di lavoro ben superiori a 60 ore settimanali, il servizio di guardia medica e una formazione continua di almeno 80 ore all'anno (2 settimane di 40 ore non pagate e con spese vive a carico). Senza dimenticare che un medico entra nel mondo del lavoro a circa 30 anni, quindi ben più tardi di tutte le altre professioni accademiche e non, e c'è pure da pensare alla previdenza sociale, poiché anche i medici vanno in pensione.

Allora quali salari giusti per i medici? Questa domanda l'OMCT la pone da anni agli assicuratori malattia, gestori della LaMal, ma non ha avuto fin qui risposta.

Personalmente non sono infastidito dal fatto che si parli dei nostri salari, poiché come detto all'inizio di questo scritto, sono anni che chiedo agli assicuratori di metterci a discutere su questo tema e di lasciare perdere il "mishmash".

Ma sono profondamente indignato di come la politica abbia voluto prendere a pretesto le nostre remunerazioni per giustificare le necessità del contenimento alla spesa sanitaria e per sostenere una revisione al Tarmed, ordinata da Berset, che a dir poco posso definire una fetta di emmenthal mal riuscita.

Caro Consigliere federale Berset, cari assicuratori malattia,

sia l'OMCT che l'FMH sono pronti a discutere di costi, di cosa sia un salario giusto, un salario onesto per un medico e la revisione tariffale del Tar-med (TARCO) da noi portata a termine può essere una base di prova per le vostre intenzioni.

Concludo con l'invito a tutti i fornitori di prestazioni non medici a fare attenzione a non ridurre la professione di medico al solo soggetto economico (quanto mi costi?) poiché la nostra professione si basa anche su altri valori estrinseci, quelli dell'etica, della deontologia, che nessun tariffario potrà mai quantificare, poiché non hanno prezzo, ma se venissero annichiliti dalla componente economica, le conseguenze potrebbero essere nefaste per il sistema sanitario svizzero, ancora oggi il più efficiente, il più efficace e il più equo al mondo.

Franco Denti
Presidente OMCT

Ps. Un plauso alla trasmissione radiofonica Modem della Rete 1 della RSI che in data 8 marzo ha parlato del tema dando spazio a tutti gli interlocutori necessari!